

P.C.M. 150



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

Roma ..... 20

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
UBRRAC 0010163 P-4.7.2.1  
del 15/05/2013



7872793



Al Dipartimento per lo sviluppo  
delle economie territoriali e aree  
urbane  
R O M A

per p.c:

All'Ufficio controllo interno,  
trasparenza e integrità  
S E D E

OGGETTO

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la  
gestione del ~~A~~ Dipartimento per lo sviluppo delle  
economie territoriali e aree urbane - anno 2013.

Si restituisce, vistato dalla Corte dei conti, il provvedimento  
indicato in oggetto.

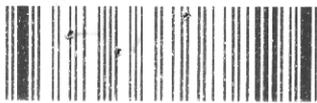
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DISET 0001564 A-4.7.2.1  
del 21/05/2013



7896467

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO  
Dr. Gianfranco Sorchetti





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E DELLE AREE URBANE (DISET)**

**ANNO 2013**

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione tra pubblico e privato";

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino di attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della

produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della qualità del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la Decisione di finanza pubblica per gli anni 2012-2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012 -2014”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011, con il quale il dott. Fabrizio Barca è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, con il quale al dott. Fabrizio Barca è stato conferito l'incarico di Ministro per la Coesione Territoriale;

VISTO l'art. 12 bis comma 4 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 134, il quale prevede che il Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU) per la preparazione delle proprie riunioni, si avvale di una segreteria tecnica istituita presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come struttura generale ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni;

VISTO l'art. 67-ter comma 4 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 134, che stabilisce che “Il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della Presidenza del Consiglio dei Ministri coordina le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali di cui al comma 2, in partenariato con le associazioni e con le organizzazioni di categoria presenti nel territorio”;

VISTO l'articolo 67-sexies, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il quale prevede che “con uno o più decreti del Ministro per la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di trasferimento delle risorse agli Uffici speciali di cui all'art. 67-ter, comma 2, nonché le modalità di utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, concernente ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 24 che definisce i compiti del Dipartimento dello Sviluppo delle Economie Territoriali e delle aree urbane;

VISTO l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2012 che dispone che “le risorse assegnate con la delibera CIPE n. 43 del 23 marzo 2012 registrata alla Corte dei Conti il 18 giugno 2012, destinate alla concessione di contributi per il patrimonio edilizio privato sono

ripartite tra i soggetti competenti, con successivi provvedimenti del Capo Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'esercizio delle attività di coordinamento di cui all'art.67-ter del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83”;

VISTO l'art. 2, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2012, che attribuisce al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”;

VISTO l'art. 4 del decreto del Ministro delle Finanze 29 ottobre 2012, che, nel disciplinare la chiusura della gestione stralcio e autorizzare l'apertura delle contabilità speciali degli Uffici speciali per la Ricostruzione, dispone in merito al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi della ricostruzione e alla trasmissione dei relativi dati alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato – ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto del Ministro per la Coesione Territoriale 29 novembre 2012 recante l'organizzazione interna del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)”;

VISTA la nota del Ministro della Coesione territoriale del 18 marzo 2013 con la quale è stata richiesta la variazione di bilancio ai sensi dell'art. 61, comma 8, della legge 27 giugno 2002, n. 289, “Risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione” a valere sulle risorse assegnate con delibera CIPE 135/2012;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2000, recante “Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali sull'attività amministrativa”;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001, recante “Indirizzi per la predisposizione della direttiva generale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2002”;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2002, recante “Indirizzi per la predisposizione della direttiva generale dei ministri per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003”;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2004, recante “Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei ministri per l'attività amministrativa e la gestione”;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2007, recante “attuazione, monitoraggio e valutazione del programma di Governo”;

VISTA la direttiva generale del Ministro per la Coesione Territoriale 27 febbraio 2012 per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007 e 2008-2009, sottoscritto in data 4 marzo 2011;

VISTA la relazione del Ministro per la coesione territoriale alla Commissione bilancio della Camera dei Deputati il 6 dicembre 2011

# IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

## DISPONE

### 1. Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo Dipartimento e, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle strutture del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, funzionalmente dipendente dal Ministro per la Coesione territoriale.

### 2. Finalità della direttiva

La Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione ha lo scopo di supportare e focalizzare l'attività delle strutture dipartimentali al fine di assicurare una sempre più efficace ed efficiente risposta alla missione istituzionale.

Le attività istituzionali sono orientate secondo le priorità politiche del Ministro per la Coesione Territoriale.

Coerentemente a quanto statuito nella Relazione del Ministro per la coesione territoriale alla Commissione bilancio della Camera dei Deputati il 6 dicembre 2011, e nel D.P.C.M. 13 dicembre 2011, in cui all'art. 1 lett. b sono indicate le competenze del Ministro per la Coesione territoriale per le quali si avvale del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane, sono definite le **priorità politiche** del Ministro per la coesione territoriale:

1. miglioramento della qualità delle informazioni dei cittadini sui tempi e sui risultati dei progetti in corso nei loro territori anche ai fini della promozione della competizione e della solidarietà fra territori diversi;
2. miglioramento della *governance* multilivello nelle azioni a favore della crescita e della perequazione sociale.

In attuazione della delega conferita dal Presidente del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M 13 dicembre 2011 a norma dell'art. 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122 del 2010, e sulla base della relazione del Ministro per la coesione territoriale alla Commissione bilancio della Camera dei Deputati il 6 dicembre 2011, si definiscono di seguito:

1. **obiettivi strategici** a cui dovrà essere improntata l'attività delle Direzioni dei Dipartimenti funzionalmente dipendenti dal Ministro per la coesione territoriale;
2. **obiettivi operativi** derivati dagli obiettivi strategici come interventi di innovazione/miglioramento attribuiti alle singole strutture (le schede esplicative dello sviluppo analitico di tali progetti sono contenute nella presente direttiva e ne costituiscono parte integrante).

Le attività istituzionali sono altresì orientate secondo l'incarico che il Presidente del Consiglio, in data 27 gennaio 2012, ha conferito al Ministro per la coesione territoriale, finalizzato a integrare le iniziative volte all'accelerazione della ricostruzione dei territori abruzzesi dopo il sisma del 6 aprile 2009 e allo sviluppo della città de L'Aquila;

Tali iniziative rispondono ai criteri di *programmazione, semplificazione, rigore, informazione e comunicazione*.

La presente direttiva tiene conto delle linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi adottati con D.P.C.M. 30 novembre 2012, che individua le seguenti aree strategiche di attività:

- a) Impegno per il contenimento della spesa;
- b) Impegno per la crescita della produttività;
- c) Impegno per la buona amministrazione;
- d) Impegno per la qualificazione delle competenze.

### **3. Obiettivi strategici dell'azione amministrativa del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali per l'anno 2013**

**Obiettivo strategico n. 1:** Coordinamento ed impulso delle Amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma dell'aprile 2009.

Si ravvisa la necessità di dare attuazione al decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, che prevede, all'art. 67-ter comma 4, *"Il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della Presidenza del Consiglio dei Ministri coordina le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali di cui al comma 2, in partenariato con le associazioni e con le organizzazioni di categoria presenti nel territorio"*;

In considerazione di quanto disposto dal decreto del Ministro delle Finanze 29 ottobre 2012, si ravvisa la necessità di effettuare l'istruttoria per la proposta al Ministro dell'Economia e delle Finanze, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, relativa allo stanziamento di eventuali ulteriori risorse finanziarie per il completamento degli interventi di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma dell'aprile 2009, ivi compreso le spese di assistenza alla popolazione e di funzionamento degli uffici preposti; elaborare le relative proposte di delibera da sottoporre all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica che dispongono la finalizzazione delle risorse stanziate; richiedere alle competenti amministrazioni centrali l'adozione delle necessarie variazioni di bilancio nonché il trasferimento delle relative risorse finanziarie ai comuni, alle province, ai soggetti attuatori e agli Uffici speciali per la ricostruzione, sulla base della situazione contabile accertata, del fabbisogno finanziario espresso e della programmazione degli interventi, tenuto conto della relativa capacità di spesa.

In generale è necessario presidiare le funzioni di coordinamento della programmazione finanziaria per la ricostruzione del "cratere aquilano".

**Obiettivo strategico n. 2:** Coordinamento dell'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POIN) comunitario "Attrattori culturali, naturali e turismo".

Si ravvisa la necessità di dare attuazione al decreto del Presidente del Consiglio 15 ottobre 2012, recante, tra l'altro, l'attribuzione al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane dello svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione del POIN Attrattori culturali, naturali e turismo".

**Obiettivo strategico n. 3:** Coordinamento degli orientamenti delle amministrazioni e degli altri soggetti competenti in materia di politiche urbane e di Segreteria Tecnica del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU).

Si ravvisa la necessità di dare attuazione all'art. 12-bis, comma 1 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito nella L. n. 134/2012, il quale dispone che presso la Presidenza Consiglio dei Ministri è

istituito il Comitato Interministeriale per le politiche Urbane (CIPU) al fine di coordinare le politiche urbane attuate dalle amministrazioni centrali interessate e di concertarle con le regioni e con le autonomie locali, e al DPCM 21 gennaio 2013 "recante funzionamento del Comitato Interministeriale per le politiche Urbane e della relativa Segreteria Tecnica" che è espletata dall'Ufficio per le politiche e la promozione delle aree urbane, nell'ambito del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane.

Gli obiettivi strategici indicati si dettagliano in obiettivi operativi assegnati ai dirigenti preposti alle strutture del Dipartimento, così come dettagliato anche dalle schede analitiche allegate.

#### **4. Obiettivi operativi dell'azione amministrativa del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica per l'anno 2013**

**L'obiettivo strategico n. 1** (coordinamento ed impulso delle Amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori aquilani colpiti dal sisma dell'aprile 2009) è attuato attraverso l'**obiettivo operativo** di coordinamento della programmazione finanziaria delle risorse da trasferire ai comuni, alle province, ai soggetti attuatori e agli Uffici speciali per la ricostruzione.

**L'obiettivo strategico n. 2** (coordinamento dell'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POIn) comunitario "Attrattori culturali, naturali e turismo") è attuato attraverso l'**obiettivo operativo** dell'adozione degli atti di delega alle Amministrazioni centrali coinvolte nella realizzazione degli interventi finanziati dal Programma, della predisposizione e inoltro alla Commissione UE del nuovo Programma e della relativa relazione sul Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), e della rendicontazione delle spese sostenute a valere sul Programma attraverso la nuova governance.

**L'obiettivo strategico n. 3** (coordinamento degli orientamenti delle amministrazioni e degli altri soggetti competenti in materia di politiche urbane e di Segreteria Tecnica del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane) è attuato attraverso l'**obiettivo operativo** della elaborazione di strategie e schemi di intervento per le aree urbane di interesse prioritario individuate dal governo e coordinamento in materia di programmazione delle politiche di promozione delle città a livello nazionale, europeo e internazionale; della allocazione delle risorse finanziarie a programmi e progetti di sviluppo sulle aree urbane, anche con riferimento al Fondo nazionale per le città di cui all'art. 12 del decreto-legge 83/2012 convertito dalla legge n. 134/2012.

#### **5. Monitoraggio della direttiva**

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato dal Capo del Dipartimento, appositamente supportato dal dirigente del Dipartimento nominato referente per le attività di controllo strategico e valutazione del personale verso l'Ufficio per il controllo interno.

Il dirigente del Dipartimento nominato referente per le attività di controllo strategico e valutazione del personale curerà le procedure per la rilevazione automatizzata delle informazioni sulla realizzazione delle fasi previste nella programmazione degli obiettivi operativi, accessibile e costantemente consultabile da parte dei Dipartimenti e degli Uffici sulla rete intranet della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**6. Valutazione del personale con qualifica dirigenziale**

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse *performance* rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, per l'anno 2013, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma,

27 MAR. 2013

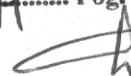
Fabrizio Barca



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SECRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 1067/2013  
Roma, 19.4.2013  
IL REVISORE  
Scalfi

IL DIRIGENTE  
bellis

Pres. Cons. Ministri  
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI  
Addi 14 MAG 2013  
Reg. n. H Fog. n. 161



**ALLEGATO**

**OBIETTIVI OPERATIVI**

**Schede analitiche**

<b>DIPARTIMENTO/UFFICIO</b>				codice	
Area strategica		Impegno per la buona amministrazione			
Obiettivo strategico di riferimento		Coordinamento ed impulso delle Amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori aquilani colpiti dal sisma dell'aprile 2009			
Obiettivo operativo		Coordinamento della programmazione finanziaria a favore dei comuni, delle province, dei soggetti attuatori e degli Uffici speciali per la ricostruzione			
Outcome atteso		Ottimizzazione, finalizzazione delle risorse impegnate per la ricostruzione.			
Missione		001:Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri			
Programma		003: Presidenza del Consiglio dei ministri			
Macroaggregato		1.1.1. Funzionamento			
Capitolo					
Data di inizio		01/01/2013	Data di completamento		31/12/2013
			Priorità		Alta
Responsabile della struttura		Capo Dipartimento			
Referente		Coordinatore dell'Ufficio			

**FASI**

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 30/06/2013	1° ciclo di programmazione e trasferimento delle risorse agli enti attuatori del cratere	Atti programmatori delle spese a favore degli enti attuatori	50
Dal 01/07/2013 Al 31/12/2013	2° ciclo di programmazione e trasferimento delle risorse agli enti attuatori del cratere	Atti programmatori delle spese a favore degli enti attuatori	50
Indicatori	% trasferimenti ai Comuni, alle Province, agli Uffici speciali per la ricostruzione e enti attuatori sul totale delle risorse programmate		
Target	80		
Stima risorse	Risorse umane previste: n. 3 dirigenti e n. 6 unità di personale	Criticità	Alta

<b>DIPARTIMENTO/UFFICIO</b>	<i>codice</i>
-----------------------------	---------------

Area strategica	Impegno per la qualificazione delle competenze
Obiettivo strategico di riferimento	Coordinamento dell'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POIN) comunitario "Attrattori culturali, naturali e turismo".
Obiettivo operativo	Adozione degli atti di delega alle Amministrazioni centrali coinvolte nella realizzazione degli interventi finanziati dal Programma, predisposizione e inoltro alla Commissione UE del nuovo Programma e della relativa relazione sul Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), e rendicontazione delle spese sostenute a valere sul Programma attraverso la nuova governance.
Outcome atteso	Adozione degli atti di delega e delle relative convenzioni. Convocazione del Comitato di Sorveglianza. Predisposizione e inoltro del Rapporto Annuale di Esecuzione. Rendicontazione delle spese sostenute a valere sul Programma.
Missione	001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macroaggregato	1.1.1. - Funzionamento
Capitolo	/

Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile della struttura	Capo Dipartimento				
Referente	Coordinatore del Servizio per il coordinamento degli interventi per lo sviluppo locale				

**FASI**

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 30/06/2013	Predisposizione del nuovo Programma e nuovo Si.Ge.Co., adozione di 3 atti di delega e sottoscrizione delle relative 3 convenzioni. Convocazione di almeno 2 Comitati di Sorveglianza.	Report al Capo del Dipartimento	50
Dal 01/07/2013 Al 31/12/2013	Rendicontazione di almeno l'80% delle spese sostenute ammissibili e ricevibili.	Report al Capo del Dipartimento	50
Indicatori	% di atti di delega adottati. % di convenzioni sottoscritte. % di convocazioni di Comitati di Sorveglianza.		
Target	100		
Stima risorse	Risorse umane previste (non full time): n. 3 dirigenti e n. 6 unità di personale	Criticità	Alta

<b>DIPARTIMENTO/UFFICIO</b>				codice	
Area strategica		Impegno per la buona amministrazione			
Obiettivo strategico di riferimento		Coordinamento degli orientamenti delle amministrazioni e degli altri soggetti competenti in materia di politiche urbane e di Segreteria Tecnica del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU).			
Obiettivo operativo		elaborazione di strategie e schemi di intervento per le aree urbane di interesse prioritario individuate dal governo e coordinamento in materia di programmazione delle politiche di promozione delle città a livello nazionale, europeo e internazionale; allocazione delle risorse finanziarie a programmi e progetti di sviluppo sulle aree urbane, anche con riferimento al Fondo nazionale per le città di cui all'art. 12 del decreto-legge 83/2012 convertito dalla legge n. 134/2012.			
Outcome atteso		Elaborazione di modelli, analisi, linee guida e strumenti innovativi per la programmazione strategica e la pianificazione territoriale; ottimizzazione e allocazione delle risorse impegnate per le aree urbane.			
Missione		001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma		003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato		1.1.1. - Funzionamento			
Capitolo					
Data di inizio		01/01/2013	Data di completamento		31/12/2013
				Priorità	Alta
Responsabile della struttura		Capo Dipartimento			
Referente		Coordinatore dell'Ufficio			

**FASI**

<b>Periodo</b>	<b>Programmazione</b>	<b>Risultato</b>	<b>Peso %</b>
----------------	-----------------------	------------------	---------------

Dal 01/01/2013  
Al 30/04/2013

Attività di elaborazione di strategie e schemi di intervento per le aree urbane. Attività di segreteria tecnica per la convocazione delle due sedute del Comitato in data 23/01/2013 e 20/03/2013. Redazione dei verbali delle due sedute del Comitato.

Predisposizione del documento "Metodi e Contenuti sulle Priorità in tema di Agenda Urbana" sugli indirizzi per una politica nazionale per le città;  
Report al Ministro per la Coesione Territoriale.  
Invio comunicazioni e note ai Componenti del CIPU

40

Dal 30/04/2013  
Al 31/12/2013

Attività di elaborazione di strategie e schemi di intervento per le aree urbane. Esame delle dinamiche dei tessuti urbani. Interlocuzione con le amministrazioni di settore, gli enti territoriali ed ogni altra istituzione pubblica o privata sui temi di sviluppo delle aree urbane

Report al Capo del Dipartimento

60

<b>Indicatori</b>	Esaustività patrimonio informativo: % delle regioni coperte		
<b>Target</b>	100		
<b>Stima risorse</b>	Risorse umane previste (non full time): n. 1 dirigente e n. 12 unità di personale	<b>Criticità</b>	Alta